

## Ancora polemiche a Crotona per gli interventi sulle aree industriali contaminate

# Bonifica, il Pd incalza la commissaria

I dem si schierano con l'assessore Rizzo e chiedono garanzie

**Antonio Morello**  
**CROTONE**

«Non vorremmo che l'atteggiamento della commissaria Belli rischi di bloccare l'iter che con tanta difficoltà è stato messo in moto». Il Partito democratico di Crotona interviene duramente con una nota in merito allo scambio epistolare che si è registrato nei giorni scorsi tra Antonella Rizzo, assessore regionale all'Ambiente, ed Elisabetta Belli, commissaria straordinaria alla bonifica e alla riparazione del danno ambientale dei siti contaminati di interesse nazionale (Sin)

del capoluogo.

La Rizzo con una lettera aveva chiesto di conoscere il contenuto dei verbali delle riunioni istituzionali e dei sopralluoghi tenuti dalla commissaria e i tempi di attuazione degli interventi di sua competenza. Dal canto suo, Elisabetta Belli, attraverso un comunicato, aveva risposto che la verbalizzazione dei suddetti incontri, «pur non essendo prevista da alcuna disposizione» era «in corso»; mentre, per quanto riguarda il cronoprogramma delle azioni da attuare, la commissaria aveva spiegato che «non ci sono gli elementi» per definirne i tempi perché «gli interventi più importanti non sono stati ancora progettati».

«Restiamo piuttosto perplessi e preoccupati dal tenore delle dichiarazioni – continuano i democrat – in quanto riteniamo che l'accelerazione sulla bonifica voluta dal presidente Mario Oliverio, sia un dato incontestabile, come è inconfutabile la posizione del governo regionale nel dichiarare zero discariche in Calabria». Senza tralasciare che «la normativa nazionale assegna alle regioni, avendo

scelto, il legislatore, di depotenziare il ruolo dei comuni e province».

Ecco perché, il Pd, sulla scia di quanto già avanzato da Antonella Rizzo, si rivolge alla commissaria per chiederle di «accelerare» e di «presentare un cronoprogramma alla città, all'interno del quale si comprenda chiaramente come verranno spesi i 70 milioni di euro».

Cifra che il tribunale di Milano ha assegnato a Crotona come risarcimento per i danni ambientali subiti dall'Eni (Ente nazionale idrocarburi). «La nomina della commissaria Belli da parte del ministero dell'Ambiente nove mesi addietro – scrivono i dem – era stata accolta con particolare interesse dai cittadini crotonesi, consapevoli che lo sviluppo futuro del territorio passa prioritariamente dalla bonifica. Interesse dettato da un'attesa di troppi anni». Per questo motivo, conclude il comunicato, «la posizione del Partito democratico continua ad essere quella già ribadita nel corso dell'iniziativa organizzata dalla Camera di commercio – finalizzata a favorire l'istituzione del tavolo di sviluppo – dal segretario Gino Murgi e dal deputato Nicodemo Oliverio, ossia la necessità di un impegno comune, di tutti i soggetti interessati istituzionalmente, per tentare di coinvolgere il più possibile la città ed i cittadini, nonché tutti i portatori di interesse». ◀

**Elisabetta Belli  
nominata  
nove mesi fa  
dal ministero  
dell'Ambiente**

## I progetti

● La commissaria Elisabetta Belli, nel corso di un tavolo sullo sviluppo svoltosi nella sede dell'ente camerale di Crotona, ha comunicato che entro il 31 marzo la Syndial, società partecipata dall'Eni, avrebbe presentato due nuove ipotesi di bonifica delle ex aree industriali del capoluogo. Una prenderà in esame la messa in sicurezza permanente con conseguente tombatura "in loco" dei rifiuti industriali; l'altra, invece, considererà la bonifica integrale delle zone contaminate.



**Gli interventi.** Le operazioni di bonifica nelle aree industriali sono già iniziate